

## Teatro Verdi

### “La tempesta” torna in scena

Dopo la calda accoglienza della prima serata, si replica stasera al Teatro Verdi di Pordenone (20.30) “La tempesta”, per la regia di Roberto Andó. È una delle opere più profonde di William Shakespeare dedicate al senso della vita, proposta in un suggestivo allestimento, di grande impatto, denso di spunti visionari, di colori e suoni mediterranei, prodotto dal Teatro Biondo di Palermo. A vestire i panni di Prospero è Renato Carpentieri, un attore giunto ormai alla sua piena maturità, all'essenza del suo talento, affiancato da un cast di eccellenti interpreti. Tra loro c'è pure Vincenzo Pirrotta, che per questo spettacolo ha vinto il Premio “Le Maschere del Teatro italiano” come miglior attore non protagonista. L'ultimo capolavoro del Bardo, nonché il suo definitivo congedo dalle scene, è un congegno teatrale prodigioso, in cui s'incrociano alcuni temi che prefigurano l'orizzonte della modernità: lo sguardo occidentale a confronto con quello dell'altro, la realtà e l'illusione, l'incantesimo della mente. In scena l'isola immaginata da Shakespeare diventa una casa disastata che il protagonista usa come laboratorio di una speciale esplorazione dell'anima.



LINK: <http://www.oggi-treviso.it/al-verdi-concerto-storico-con-4-pianoforti-221353>

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Segui 8.333 follower Mi piace 146.443

# OGGI Treviso

20 dicembre 2019

Google Ricerca personaliz

PRIMA PAGINA NORD-EST ITALIA ESTERI SPORT AGENDA A TAVOLA BENESSERE LAVORO AMBIENTE

NORD-EST

METEO CASA CINEMA NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Nord-Est

## Al Verdi il concerto storico con 4 pianoforti!

Il commento dei protagonisti: Lessio, Baglini e Fazioli



Pietro Panzarino - Vicedirettore | 0 commenti |



**PORDENONE** – A una settimana dal concerto “Quattro Pianoforti e un’Orchestra per Bach”, svoltosi al Teatro Verdi, con il “sold out” della partecipazione, OggiTreviso commenta l’evento, destinato a rimanere storico per la Città, con i protagonisti dell’operazione.

**Cominciamo con il Presidente del Teatro, Giovanni Lessio, che ha sottolineato:** “Il rapporto con il nostro Consulente artistico, Maurizio Baglini, va ben oltre al semplice confronto sui programmi, per sfociare invece in progetti, spesso addirittura visionari, perseguiti con determinazione per il raggiungimento di alcuni obiettivi per noi strategici.

*Innanzitutto il Verdi di Pordenone vuole essere un teatro per i giovani artisti, che si rivolgono a loro coetanei altrettanto amanti della bella musica. E’ veramente consolatorio registrare un costante aumento di presenze giovanili tra il pubblico, specie in tempi come questi in cui la musica classica trova difficoltà d’ascolto.*

*In secondo luogo, a Pordenone vogliamo far ascoltare musica difficilmente prevista nei programmi dei teatri del nostro territorio, ivi comprese le province limitrofe.*

*Infine, poniamo grandissima attenzione e coltiviamo le collaborazioni.*

*Il concerto dei quattro pianoforti nasce grazie al supporto della ditta Fazioli con la quale da tempo abbiamo stretto un fecondo rapporto non solo tecnico, ma anche artistico e culturale”.*

Queste le due interviste: la prima con il Direttore Artistico, **Maurizio Baglini** e la seconda con l’ing. **Paolo Fazioli**, titolare dell’Azienda omonima, fornitrice dei 4 pianoforti.

### 1. A quando risale la prima idea del Concerto organizzato con 4 pianoforti e orchestra?

*Questo concerto nasce da una produzione dell’Amiata Piano Festival, [www.amiatapianofestival.com](http://www.amiatapianofestival.com), per l’edizione del 2018. Il festival toscano, da me creato e fondato nel 2005, interamente sostenuto da una fondazione privata, la Fondazione Bertarelli, ha spesso fatto da trampolino per progetti ambiziosi, che sono poi approdati anche a Pordenone: ricordo un Vivaldi interpretato dai Virtuosi Italiani con Tiziano Scarpa o la Petite*

0  
Condividi  
Tweet  
Invia ad un amico  
stampa la pagina  
aggiungi ai preferiti  
ZOOM: A- A+

Messe Solemnelle di Rossini, concertata da Michele Campanella, ad esempio. Il “quattro pianoforti” di Bach è poi sfociato in una produzione discografica dell’etichetta Decca: [https://www.universalmusic.it/musica-classica/album/bach-concertos-for-2-3-4-pianos-e-strings\\_33262885376/](https://www.universalmusic.it/musica-classica/album/bach-concertos-for-2-3-4-pianos-e-strings_33262885376/)

## **2. Nel panorama artistico quante performances analoghe sono programmate in Italia ogni anno?**

Trattandosi di un progetto logisticamente molto oneroso, abbiamo, nel 2018, anno in cui è nato, cercato di fare una coproduzione: ognuno degli artisti coinvolti ha messo in campo idee e relazioni e siamo stati capaci di esportarlo a Reggio Emilia, Foligno, Osimo.

Due giorni prima di Pordenone eravamo nel gioiello acustico del Teatro Bibiena di Mantova: speriamo che ora, raccolti tanti successi, ci siano sempre più direttori artistici e organizzatori decisi a prendere un minimo di rischio imprenditoriale in più, per poterci aiutare a diffondere questa musica meravigliosa. Un sogno nel cassetto, certo, ma noi artisti ci proveremo ancora! Nel caso di Pordenone, la serata, offerta dalla Fazioli Pianoforti, è stata il coronamento di una condivisione progettuale fra il Teatro Verdi e l’Azienda stessa: l’idea nacque perché l’Ing. Paolo Fazioli era stato presente al concerto amiatino dell’agosto 2018.

## **3. Nella tua carriera di direttore artistico hai programmato qualcosa di simile, prima del concerto di Pordenone?**

Ho sempre amato portare avanti progetti di ampio respiro, ma il “quadruplo” di Bach è davvero un unicum, anche visivamente parlando.

Inoltre, a Pordenone abbiamo ricevuto un dato di affluenza (791 presenze reali!) e di entusiasmo, che sarà impossibile ripetere altrove, a meno che non si concretizzi l’ipotesi, su cui stiamo, lavorando del Musikverein di Vienna, a cui noi interpreti ovviamente terremmo moltissimo.

## **4. Tra i tanti compositori per quale motivo hai scelto Bach?**

Premesso il fatto che io non mi reputo un interprete “bachiano” conclamato, nonostante abbia invece registrato l’opera integrale di Bach, trascritta per pianoforte solo da Ferruccio Busoni, direi che mi sono voluto mettere in gioco, nell’arco di due anni, in una doppia veste: interprete, direttore artistico, produttore, coordinatore. Nessun altro autore mi poteva fornire questa grande opportunità.

## **5. Quanto è durata la preparazione per tale concerto?**

Singolarmente parlando, i concerti richiedono molta precisione esecutiva ed una lettura faticosamente difficile: si legge in partitura e non ci si può distrarre un attimo.

C’è prima una fase di preparazione di ciascuno dei solisti, i quali poi devono prevedere almeno una settimana di prove insieme. Ripeto: è un progetto difficilissimo da realizzare soprattutto per questi motivi, oltre ai costi che, realisticamente parlando, devono considerare la presenza di sedici musicisti sul palco e quattro pianoforti a coda, nel nostro caso, poi, sempre rigorosamente dei Gran coda Fazioli, sin dall’inizio. Non è un progetto realizzabile senza un fortissimo spirito di gruppo!

## **6. Com’è stato accolto questo progetto a Pordenone?**

L’abbraccio della mia città di adozione, Pordenone, è stato talmente forte da lasciare stupiti anche noi interpreti: personalmente, ringrazio i miei amici – colleghi interpreti, oltre a Claudio Tipa, Mirko Gratton, Paolo Fazioli, senza i quali il progetto non avrebbe potuto ricevere questa cassa di risonanza mediatica nel corso dei due anni solari 2018 e 2019.

Dopo di loro, in ordine cronologico, è arrivato il Teatro di Pordenone, di cui ringrazio i Vertici e lo Staff, che hanno fornito a questo progetto la dimensione di “universalità”, e che, grazie ad uno sforzo straordinario, ne hanno reso impareggiabili l’allestimento logistico, l’impatto emozionale e la comunicazione mediatico-culturale.

Intervista a Paolo Fazioli

## **1. A quando risale la collaborazione tra Fazioli, Teatro Verdi e Baglini?**

Con il Teatro Verdi di Pordenone la collaborazione è cominciata nel 2005, dopo la sua ricostruzione. Il Teatro acquistò il Gran coda FAZIOLI e, complici anche i controlli tecnici, i rapporti sono proseguiti e, anzi, si sono intensificati. Il mio incontro con Baglini, invece, risale al 2000, quando organizzammo un concerto a Castel Porrona, sul Monte Amiata, in provincia di Grosseto. Fu un concerto molto originale, d’estate, all’aperto, fra i filari di viti di un’azienda agricola locale.

## **2. Quando e come è cominciata l’avventura dei pianoforti Fazioli?**

La nostra avventura è iniziata alla fine degli Anni Settanta, con un intenso periodo di ricerca e con l’istituzione di un gruppo di lavoro, formato da me ed altre due persone, che ha materialmente realizzato il primo prototipo nel 1980.

L'azienda è stata poi fondata ufficialmente all'inizio del 1981.

Fin dall'inizio ho inteso portare avanti una precisa filosofia costruttiva, che richiede passione, competenza tecnologica, severa selezione dei materiali e soprattutto una continua ricerca scientifica.

Ancor oggi, quotidianamente, ci muoviamo secondo queste premesse. Fra l'altro, la fabbrica si trova a Sacile, una zona che vanta un'antica e prestigiosa tradizione nell'arte della lavorazione del legno.

### 3. Quanti concerti sono stati programmati finora con più pianoforti Fazioli?

Sono stati parecchi nel tempo: il concerto con il maggior numero di pianoforti Fazioli, ben 21, si è svolto a New York nel 2003, per inaugurare il primo edificio ricostruito al World Financial Center, dopo il disastro delle Torri Gemelle. Il concerto si tenne nell'ampio androne del nuovo palazzo, che presentava una grande scalinata sulla quale furono disposti 21 pianoforti Fazioli: furono eseguite le musiche di Daniele Lombardi scritte per l'occasione. In questo caso era prevista la presenza di un direttore d'orchestra, Antonio Ballista.

Anche in Olanda fu realizzato un concerto per 20 pianoforti, con l'esecuzione di alcune sinfonie di Beethoven, trascritte, appunto, per questa insolita formazione.

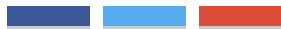
Va inoltre ricordato il suggestivo concerto dell'ensemble Piano Circus, composto da 5 pianoforti, che si tenne nel 1997 al Teatro di Monfalcone, una delle prime istituzioni a dotarsi di un grancoda Fazioli. Furono eseguite musiche del Novecento.

### 4. Le sue impressioni sul concerto di venerdì sera...

Il concerto è riuscito a trasmettere la cura e la passione con cui questa complessa operazione è stata progettata e portata avanti. Oltre all'impatto scenografico, ci ha colpito ed emozionato più di ogni altra cosa la bellezza intramontabile della musica di Bach, eseguita da interpreti d'eccezione.

pietro.panzarino@oggitreviso.it

20/12/2019



Pietro Panzarino - Vicedirettore

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia			Ricerca Lavoro	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | Direttore: Emanuela Da Ros

© OGGITREVISO

Il presente sito fa uso di cookies anche di terze parti. La prosecuzione nella navigazione comporta l'accettazione dei cookies. Per ulteriori informazioni clicca qui



**PORDENONE** Dal 10 al 12 gennaio

## Il 2020 comincia con Luisa Ranieri

L'anno nuovo nel Teatro Comunale di Pordenone inizia **venerdì 10 e sabato 11 gennaio (ore 20,30) e domenica 12 gennaio (ore 16,30) con The Deep Blue Sea** di Terence Rattigan, per la regia di Luca Zingaretti, con Luisa Ranieri e con Maddalena Amorini, Giovanni Anzaldo, Alessia Giuliani, Flavio Furno, Aldo Ottobriano, Luciano Scarpa.

**Luca Zingaretti torna alla regia e dirige per la prima volta la moglie Luisa Ranieri**, protagonista di una storia passionale ambientata nella borghesia inglese degli anni '50.

Fin dove possono spingersi un uomo o una donna per inseguire l'oggetto del loro amore? E com'è possibile che, pur di raggiungerlo, siamo disposti a sacrificare qualunque cosa?

**The Deep Blue Sea** è una pièce sulle infatuazioni e gli innamoramenti che sconvolgono mente e cuore; l'amore folle che tutto travolge, a cominciare dal più elementare rispetto di se stessi. È una storia di strade perse e ritrovate ma, soprattutto, è una storia sulle casualità della vita.

**Considerato il capolavoro di Terence Rattigan**, drammaturgo inglese del XX secolo, il testo delinea un intenso personaggio femminile, la protagonista Hester Collyer Page, che incarna l'essenza stessa della capacità di amare, resistere e rinascere delle donne.



La stagione del teatro pordenonese prosegue con gli spettacoli di prosa da un testo di Terence Rattigan e il trittico dedicato a Dante Alighieri

# Letteratura al Verdi

## LA RIPRESA

Dopo aver presentato circa trenta appuntamenti nella prima parte della stagione, riparte venerdì 10 gennaio la proposta artistica del teatro Verdi di Pordenone tra il programma di Prosa, diretto da Natalia Di Iorio, e gli eventi di Musica e Danza firmati da Maurizio Baglini. A inaugurare il nuovo anno, la ripresa al Verdi di uno spettacolo di particolare successo della scorsa stagione: "The deep blue sea", intensa storia di amore e passione scritta da Terence Rattigan - tra i più popolari drammaturghi inglesi del '900 - vede protagonista in scena una magnetica Luisa Ranieri, per la prima volta diretta da Luca Zingaretti, compagno dell'attrice nel-

la vita. Lo spettacolo va in scena venerdì 10 e sabato 11 alle 20.30, mentre domenica 12 gennaio ultima replica alle 16.30. Sempre domenica, lo Spazio Due del Verdi ospita il laboratorio teatrale per bambini dai 4 ai 10 anni "Il castello del principe Amleto" nell'ambito del percorso Happy Kids (ore 16.00).

In apertura del 2020 anche due appuntamenti particolarmente attesi sul fronte musicale: giovedì 16 gennaio alle 20.30 due maestri indiscussi del panorama internazionale, Giuliano Carmignola e Mario Brunello, protagonisti del concerto "Sonar in ottava", una splendida riletture del Barocco italiano diretta al clavicembalo da Riccardo Doni con i giovani musicisti dell'Accademia dell'Annunciatina. Dopo l'appuntamento di ve-

nerdi 17 con il ciclo dedicato alle scuole "Scatole Sonore", con il pianista Maurizio Baglini e il musicologo Alberto Massarotto, lunedì 20 gennaio è la volta di una star del pianoforte: alle 20.30 il grande Benedetto Lupo, considerato uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione, sarà protagonista di un recital con un nuovo programma già accolto con estremo favore dalla critica internazionale, che spazia da Leoš Janáček a Skrjabin fino a Nino Rota.

Per il ciclo Tra Letteratura e Teatro - in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge - in scena sabato 25 il trittico in sette quadri "Fedeli d'Amore", che il regista Marco Martinelli dedica a Dante Alighieri con la straordinaria interpretazione

di Ermanna Montanari. Il 30 e 31 gennaio, infine, arriva a Pordenone il mentalista Francesco Tesi. Tanto spazio ai giovani e alle scuole nella programmazione di gennaio: oltre a quelli già citati, anche un laboratorio-incontro con Marco Martinelli su Dante (24 gennaio), il recital letterario "Primo", con Jacob Olesen, un appuntamento con il percorso "Anni Verdi" e l'avvio del ciclo "I concerti delle 18", dedicato ai nuovi talenti della musica classica. Avvio il 14 gennaio con Roberto Prosseda, tra i pianisti italiani più attivi e apprezzati ai massimi livelli nella scena concertistica internazionale, con il suo allievo, il diciottenne Carlo Alberto Bacchi. Ancora in corso per questo progetto la campagna abbonamenti.



DAL 10 AL 12 GENNAIO Al Comunale di Pordenone andrà in scena The deep blue sea con Luisa Ranieri diretta da Luca Zingaretti



# Luisa Ranieri riapre la stagione del Verdi con "The deep blue sea"

PORDENONE

PORDENONE.

Dopo aver pre-

sentato circa trenta appuntamenti nella prima parte dell'anno, riparte da venerdì 10 gennaio la Stagione artistica del Teatro Verdi di Pordenone con un ricchissimo ventaglio di proposte tra il programma di Prosa, diretto da Natalia Di Iorio, e gli eventi di Musica e Danza firmati da Maurizio Baglini. A inaugurare il nuovo anno, la ripresa al Verdi di uno spettacolo di particolare successo della scorsa Stagione: "The deep blue sea", intensa storia di amore e passione scritta da Terence Rattigan - uno dei più popolari drammaturghi inglesi del Novecento - vede protagonista in scena una magnetica Luisa Ranieri (nella foto), per la prima volta diretta da Luca Zingaretti, compagno dell'attrice nella vita. Lo spettacolo va in scena venerdì 10 e sabato 11 alle 20.30, mentre domenica 12 gennaio ultima replica con la pomeridiana delle 16.30. Sempre domenica, lo Spazio Due del Verdi ospita anche il laboratorio teatrale per bambini dai 4 ai 10 anni "Il castello del principe Amleto" nell'ambito del percorso Happy Kids (ore 16.00).

In apertura del 2020 anche due appuntamenti particolarmente attesi sul fronte musicale. Giovedì 16 gennaio alle 20.30 due

maestri indiscussi del panorama internazionale, Giuliano Carmignola e Mario Brunello, protagonisti del concerto "Sonar in ottava", una splendida rilettura del Barocco italiano diretta al clavicembalo da Riccardo Doni con i giovani musicisti dell'Accademia dell'Annunciata. Do-

po l'appuntamento di venerdì 17 con il ciclo dedicato alle scuole "Scatole Sonore", con il pianista Maurizio Baglini e il musicologo Alberto Massarotto, lunedì 20 gennaio è la volta di una vera star del pianoforte. Alle 20.30 il grande Benedetto Lupo, considerato uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione, sarà protagonista di un recital con un nuovo programma già accolto con estremo favore dalla critica internazionale, che spazia da Leos Janáček a Skrjabin fino a Nino Rota.

Per il ciclo Tra Letteratura e Teatro - che vede la sinergia con la Fondazione Pordenonelegge - in scena sabato 25 il trittico in sette quadri "Fedeli d'Amore", che il regista Marco Martinelli dedica a Dante Alighieri con la straordinaria interpretazione di Ermanna Montanari.

Il 30 e 31 gennaio, infine, arriva a Pordenone il mentalista Francesco Tesi. —



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: <https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/the-deep-blue-sea--inaugura-l-anno-al-verdi-di-pordenone/7/212429>



NEWSLETTER ACCEDI



seguici su:



lunedì, 06 gennaio 2020 - ore 16:47

telefriuli | udineseBLOG

Cerca

- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA
- CULTURA E SPETTACOLI
- COSTUME E SOCIETÀ
- SPORT
- EDICOLA
- GALLERY

**ULTIME NEWS** 15.46 / Migranti, 28 persone rintracciate a Opicina



Home / Spettacoli / 'The deep blue sea' inaugura l'anno al verdi di Pordenone

## 'The deep blue sea' inaugura l'anno al verdi di Pordenone

Luisa Ranieri, per la prima volta diretta da Luca Zingaretti, compagno dell'attrice nella vita, venerdì 10 e sabato 11 alle 20.30, mentre domenica 12 gennaio ultima replica con la pomeridiana delle 16.30



06 gennaio 2020

Dopo aver presentato circa trenta appuntamenti nella prima parte dell'anno, riparte da venerdì 10 gennaio la Stagione artistica del Teatro Verdi di Pordenone con un ricchissimo ventaglio di proposte tra il programma di Prosa, diretto da Natalia Di Iorio, e gli eventi di Musica e Danza firmati da Maurizio Baglini. Ad inaugurare il nuovo anno, la ripresa al Verdi di uno spettacolo di particolare successo della scorsa Stagione: "The deep blue sea", intensa storia di amore e passione scritta da Terence Rattigan - uno dei più popolari drammaturghi inglesi

**MICRA**  
A PASSION FOR PRECISION  
Via Armentressa 16 - ROMANS D'ISONZO  
[www.micrasrl.it](http://www.micrasrl.it)  
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

**SALDI SUI PREZZI OUTLET**  
SCOPRI DI PIÙ  
PALMANOVA OUTLET VILLAGE

### CRONACA



### Migranti, 28 persone rintracciate a Opicina

Arrivano da Afghanistan, Pakistan e Bangladesh. Tra loro anche diversi minori



Commenta



del Novecento - vede protagonista in scena una magnetica Luisa Ranieri, per la prima volta diretta da Luca Zingaretti, compagno dell'attrice nella vita. Lo spettacolo va in scena venerdì 10 e sabato 11 alle 20.30, mentre domenica 12 gennaio ultima replica con la pomeridiana delle 16.30. Sempre domenica, lo Spazio Due del Verdi ospita anche il laboratorio teatrale per bambini dai 4 ai 10 anni "Il castello del principe Amleto" nell'ambito del percorso Happy Kids (ore 16.00).

In apertura del 2020 anche due appuntamenti particolarmente attesi sul fronte musicale. Giovedì 16 gennaio alle 20.30 due maestri indiscussi del panorama internazionale, Giuliano Carmignola e Mario Brunello, protagonisti del concerto "Sonar in ottava", una splendida rilettura del Barocco italiano diretta al clavicembalo da Riccardo Doni con i giovani musicisti dell'Accademia dell'Annunciata. Dopo l'appuntamento di venerdì 17 con il ciclo dedicato alle scuole "Scatole Sonore", con il pianista Maurizio Baglini e il musicologo Alberto Massarotto, lunedì 20 gennaio è la volta di una vera star del pianoforte. Alle 20.30 il grande Benedetto Lupo, considerato uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione, sarà protagonista di un recital con un nuovo programma già accolto con estremo favore dalla critica internazionale, che spazia da Leoš Janáček a Skrjabin fino a Nino Rota.

Per il ciclo Tra Letteratura e Teatro - che vede la sinergia con la Fondazione Pordenonelegge - in scena sabato 25 il trittico in sette quadri "Fedeli d'Amore", che il regista Marco Martinelli dedica a Dante Alighieri con la straordinaria interpretazione di Ermanna Montanari. Il 30 e 31 gennaio, infine, arriva a Pordenone il mentalista Francesco Tesi.

Tanto spazio ai giovani e alle scuole nella programmazione di gennaio: oltre a quelli già citati, anche un laboratorio-incontro con Marco Martinelli su Dante (24 gennaio), il recital letterario "Primo", con Jacob Olesen, un appuntamento con il percorso "Anni Verdi" e l'avvio del ciclo "I concerti delle 18", dedicato ai nuovi talenti della musica classica. Avvio il 14 gennaio con Roberto Prosseda, tra i pianisti italiani più attivi e apprezzati ai massimi livelli nella scena concertistica internazionale, con il suo allievo, il diciottenne Carlo Alberto Bacchi. Ancora in corso per questo progetto la campagna abbonamenti, sia online che presso la biglietteria (lunedì - venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Tel 0434 247624).

## 0 COMMENTI

**B I U** | ☺

INVIA



## Epifania, in Friuli si rinnova la tradizione

A Gemona il dono del Tallero, un'alleanza rinnovata per il futuro



Commenta



## Ladri in azione nel chiosco della foghera di Pertegada

Tre persone sono state arrestate, dopo che avevano cercato di rubare l'incasso



Commenta

## ECONOMIA



## Ritorno al bosco

Sono diversi i soggetti pubblici impegnati nel sostenere la valorizzazione, produttiva e non solo...



## Con lo sguardo sempre avanti

Cosief - Le 308 imprese insediate nelle quattro aree gestite ha in corso strategie...



## Olio esausto, green economy in alta quota

La raccolta e il recupero arriva anche nei rifugi alpini del Friuli Venezia Giulia



## POLITICA



## Zoran Milanovic presidente della Croazia

Serracchiani e Rojc augurano buon lavoro, dopo un voto che esprime voglia di normalità



Commenta



## Comunità

LINK: <https://www.notizieinunclick.com/riprende-la-stagione-del-teatro-verdi-di-pordenone/>



Seguici su:   

# NOTIZIE IN UN click



REGIONI [AMBIENTE](#) [ANIMALI](#) [ATTUALITÀ](#) [CULTURA](#) [ESTERO](#) [SALUTE](#) [SPETTACOLO](#) [SPORT](#) [TURISMO](#) 

## RIPRENDE LA STAGIONE DEL TEATRO VERDI DI PORDENONE

6 Gennaio 2020



RIPRENDE LA STAGIONE DEL TEATRO VERDI DI PORDENONE:OLTRE 10 APPUNTAMENTI SOLO NEL MESE DI GENNAIO. SI PARTEVENERDÌ 10 CON UN ATTESO APPUNTAMENTO DEL CARTELLONE PROSA: L'ATTRICE LUISA RANIERI È LA PROTAGONISTA DI "THE DEEP BLUE SEA", DIRETTA DA LUCA ZINGARETTI. SUL PALCOSCENICO DEL VERDI ANCHE IL VIOLACELLISTA MARIO BRUNELLO, IL PIANISTA BENEDETTO LUPO, IL MENTALISTA FRANCESCO TESEI, L'ATTRICE ERMANNA MONTANARI NELLO SPETTACOLO FIRMATO DA MARCO MARTINELLI

GRANDE SPAZIO AI GIOVANI, ANCHE SUL PALCO, CON "I CONCERTI DELLE 18" E NUMEROSI APPUNTAMENTI PER LE SCUOLE

PORDENONE- Dopo aver presentato circa trenta appuntamenti nella prima parte dell'anno, riparte da venerdì 10 gennaio la Stagione artistica del Teatro Verdi di Pordenone con un ricchissimo ventaglio di proposte tra il programma di Prosa, diretto da Natalia Di Iorio, e gli eventi di Musica e Danza firmati da Maurizio Baglini. Ad inaugurare il nuovo anno, la ripresa al Verdi di uno spettacolo di particolare successo della scorsa Stagione: "The



CANARIE OFFERTE			
JACARANDA TENERIFE			
PENSIONE COMPLETA CON BEVANDE			
PARTENZE	PREZZO FINITO DA €	BOLETTINO	1° SIBBO FINO A
23/12 - da Roma Fiumicino	1.625	100%	
4/1 - da Milano Malpensa	752	100%	
15/1 e 20/1 - da Milano Malpensa	795	100%	
27/1 - da Milano Malpensa	910	100%	

**E' ORA DI VACANZE DA BEL VEDERE**  
**AGENZIA VIAGGI A TORINO**

0.66



VIENI A PROVARE LA NUOVA  
**TOLETTATURA**  
PER INFO E PRENOTAZIONI  
348708520  
VIA DON GRAZIOLO 40 (ang. via Pertinace)



deep blue sea”, intensa storia di amore e passione scritta da Terence Rattigan – uno dei più popolari drammaturghi inglesi del Novecento – vede protagonista in scena una magnetica Luisa Ranieri, per la prima volta diretta da Luca Zingaretti, compagno dell’attrice nella vita. Lo spettacolo va in scena venerdì 10 e sabato 11 alle 20.30, mentre domenica 12 gennaio ultima replica con la pomeridiana delle 16.30. Sempre domenica, lo Spazio Due del Verdi ospita anche il laboratorio teatrale per bambini dai 4 ai 10 anni “Il castello del principe Amleto” nell’ambito del percorso Happy Kids (ore 16.00).

In apertura del 2020 anche due appuntamenti particolarmente attesi sul fronte musicale. Giovedì 16 gennaio alle 20.30 due maestri indiscussi del panorama internazionale, Giuliano Carmignola e Mario Brunello, protagonisti del concerto “Sonar in ottava”, una splendida rilettura del Barocco italiano diretta al clavicembalo da Riccardo Doni con i giovani musicisti dell’Accademia dell’Annunciata. Dopo l’appuntamento di venerdì 17 con il ciclo dedicato alle scuole “Scatole Sonore”, con il pianista Maurizio Baglini e il musicologo Alberto Massarotto, lunedì 20 gennaio è la volta di una vera star del pianoforte. Alle 20.30 il grande Benedetto Lupo, considerato uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione, sarà protagonista di un recital con un nuovo programma già accolto con estremo favore dalla critica internazionale, che spazia da Leos̆ Janáček a Skrjabin fino a Nino Rota.

Per il ciclo Tra Letteratura e Teatro – che vede la sinergia con la Fondazione Pordenonelegge – in scena sabato 25 il trittico in sette quadri “Fedeli d’Amore”, che il regista Marco Martinelli dedica a Dante Alighieri con la straordinaria interpretazione di Ermanna Montanari. Il 30 e 31 gennaio, infine, arriva a Pordenone il mentalista Francesco Tesesi.

Tanto spazio ai giovani e alle scuole nella programmazione di gennaio: oltre a quelli già citati, anche un laboratorio-incontro con Marco Martinelli su Dante (24 gennaio), il recital letterario “Primo”, con Jacob Olesen, un appuntamento con il percorso “Anni Verdi” e l’avvio del ciclo “I concerti delle 18”, dedicato ai nuovi talenti della musica classica. Avvio il 14 gennaio con Roberto Prosseda, tra i pianisti italiani più attivi e apprezzati ai massimi livelli nella scena concertistica internazionale, con il suo allievo, il diciottenne Carlo Alberto Bacchi. Ancora in corso per questo progetto la campagna abbonamenti, sia online che presso la biglietteria (lunedì – venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Tel 0434 247624).



LUPUS IN FABULA,  
NEGOZIO DI ANIMALI E  
TOELETTATURA A TORINO

NOI DUE ACCONCIATURE,  
PARRUCCHIERE UOMO  
DONNA AD ORBASSANO  
(TORINO)



LO SAPEVATE CHE ...

PER NOI È COME UN  
FIGLIO



IN BOCCA AL LUPO,  
VENDITA ALIMENTI PER  
ANIMALI ED ACCESSORI  
A TORINO

ERBORISTERIA IL  
PAPAVERO, COSMETICA  
NATURALE A TORINO



COS'È LO STRESS VISIVO?

CONFARTIGIANATO ASTI,  
AL SERVIZIO DELLE  
IMPRESE